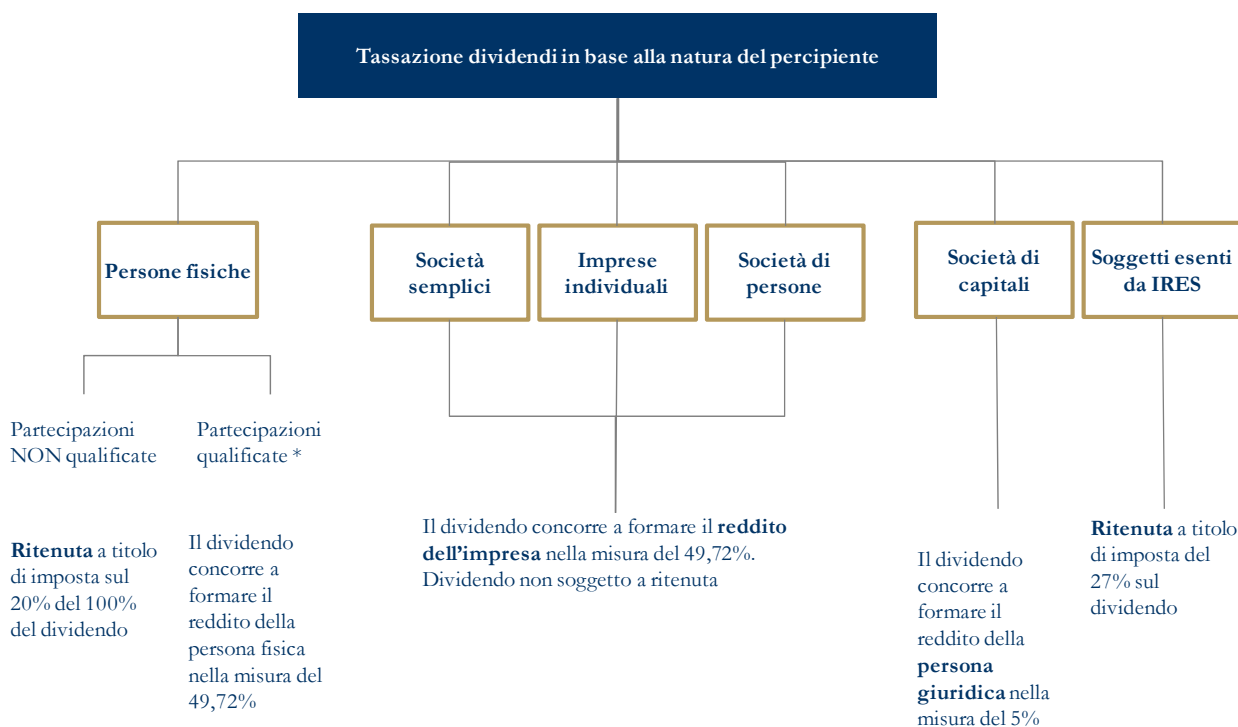


5.1. Dividendi¹ e capital gain

La disciplina dei dividendi è articolata su più fonti normative e riguarda sia l'imputazione del reddito ai soci, sia le responsabilità dell'emittente in qualità di sostituto di imposta. Nella nozione di dividendi si comprendono gli utili da partecipazione in soggetti passivi IRES, ovvero società di capitali e enti commerciali, in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione.

La concorrenza al reddito dei dividendi, varia sia in funzione del soggetto che lo percepisce sia in base al tipo di partecipazione che si possiede.



* Partecipazioni che rappresentano una percentuale superiore al 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero al 25% del capitale o del patrimonio netto contabile dell'impresa.

fig. 17 - Tassazione dei dividendi

Anche per quanto riguarda la tassazione del capital gain la concorrenza al reddito dipende dal soggetto che lo percepisce e dalla natura della partecipazione.

In particolare, il reddito per le persone fisiche delle plusvalenze, è trattato in modo diverso relativamente alle partecipazioni qualificate rispetto a quelle non qualificate:

1. partecipazioni qualificate: la plusvalenza va sommata in misura pari al 49,72% agli altri redditi prodotti dal soggetto nel medesimo periodo di imposta;
2. partecipazioni non qualificate, altri titoli, valute estere, metalli preziosi, contratti derivati, altri strumenti finanziari e crediti: ritenuta a titolo di imposta del 20% sull'intero ammontare percepito da parte di un intermediario incaricato (regime amministrato) senza obbligo di dichiarazione o in dichiarazione senza ritenuta.

¹Riferimenti normativi: artt. 44, 47, 59 e 89 TUIR; DPR 600/73; DM 2.4.2008.

La concorrenza al reddito per le società si divide in quattro casistiche:

1. partecipazioni qualificate – plusvalenze parzialmente esenti (participation exemption²):
2. società di capitali ed enti commerciali: esente per il 95%, la plusvalenza concorre a formare il reddito del periodo per il 5%;
3. società di persone (escluse le società semplici e assimilate) in contabilità ordinaria anche per opzione: esente per il 50,28%, la plusvalenza concorre a formare il reddito del periodo per il 49,72% - resta ferma la misura dell'esenzione del 60% per le plusvalenze realizzate prima del 1° gennaio 2009;
4. partecipazioni non qualificate: tassazione ordinaria.

² Sintesi requisiti per participation exemption: periodo minimo di possesso; classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie; residenza fiscale della partecipata; esercizio di impresa commerciale da parte della partecipata